

Le Organizzazioni sindacali confederali della scuola Cgil, Cisl e Uil giudicano la situazione dei docenti, dirigenti scolastici e personale ata contrassegnata da elementi di particolare gravità sul piano contrattuale, sul piano delle scelte economiche che il Governo si appresta ad assumere e delle condizioni di lavoro. Per queste ragioni decidono di avviare una mobilitazione ampia ed articolata come prima risposta a questa situazione e a sostegno delle seguenti rivendicazioni ed obiettivi.

**CONTRATTO** - Si rivendica:

- ▶ l'apertura immediata delle trattative contrattuali
- ▶ un incremento retributivo per il biennio 2004 – 2005 pari all'8% per il personale docente ed ata per salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni, il riconoscimento professionale del personale docente e ata
- ▶ l'emanazione degli atti e la definizione degli stanziamenti necessari per il contratto dei Dirigenti scolastici scaduto il 31 dicembre 2001
- ▶ il blocco di qualsiasi tentativo di manomissione degli automatismi stipendiali e di conseguente riduzione delle retribuzioni

Con la mobilitazione si rivendica altresì:

**FINANZIARIA PER IL 2005**

- ▶ l'impegno ad interrompere una politica contrassegnata da tagli di risorse economiche e di risorse d'organico docente ed ata a fronte, fra l'altro, di un incremento delle esigenze delle scuole e di un aumento delle iscrizioni
- ▶ l'avvio di una vera politica di investimenti pluriennali a sostegno della scuola pubblica
- ▶ la definizione delle immissioni in ruolo di docenti ed ata su tutti i posti vacanti e disponibili, così come previsto dalla Legge 143 del 2004, e l'attivazione dei corsi di abilitazione previsti dalla Legge
- ▶ la garanzia del diritto all'istruzione per tutti gli alunni diversamente abili, con l'attivazione dei posti di sostegno necessari

**LEGGE 53**

nel ribadire il giudizio negativo sulla Legge 53 e sui suoi effetti, si rivendica:

- ▶ la salvaguardia degli attuali organici e dell'offerta formativa
- ▶ il rifiuto della proposta di tutor definita dall'Atto di Indirizzo che gerarchizza la funzione docente, rompe la collegialità, indebolisce il rapporto con studenti e famiglie
- ▶ la salvaguardia delle prerogative dell'autonomia scolastica ed il rispetto del contratto di lavoro
- ▶ la garanzia del carattere nazionale del sistema di istruzione del secondo ciclo contro ogni deriva regionalista.

**I Sindacati confederali della scuola ribadiscono:**

- ▶ il loro più fermo rifiuto della regionalizzazione del sistema d'istruzione previsto con la devolution recentemente approvata dalla Camera dei Deputati
- ▶ la netta contrarietà a qualsiasi intervento legislativo finalizzato alla definizione dello stato giuridico del personale della scuola che assegnerebbe un indebito potere discrezionale del governo con conseguente riduzione delle prerogative e dei diritti di rappresentanza e di tutela del personale, che minerebbe la libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione quale fondamento di una scuola libera, pluralista e democratica, violando la Costituzione con la previsione della chiamata diretta degli insegnanti da parte delle scuole
- ▶ la loro opposizione ad ogni intervento dell'Amministrazione, a partire dalla nota riservata con la quale si minacciano sanzioni disciplinari a docenti e dirigenti scolastici, teso a limitare l'autonomia scolastica definita dalla Costituzione, la responsabilità collegiale dei docenti nella definizione dell'offerta formativa e che ha alimentato un forte clima di tensione.

## Iniziative di mobilitazione

<b>7 ottobre – 19 ottobre</b>	Assemblee in orario di lavoro in tutte le scuole sugli obiettivi della mobilitazione e dello sciopero
<b>20 ottobre – 28 ottobre</b>	Scioperi articolati per regione, alla prima ora di lezione o di servizio, per docenti, educatori, dirigenti, personale ATA (il personale in servizio nel turno pomeridiano sciopera all'ultima ora), personale in servizio all'estero. Volantinaggi, presidi, manifestazioni secondo una programmazione curata dalle strutture territoriali
<b>15 ottobre</b>	Campania, nell'ambito dell'iniziativa già decisa unitariamente per la specifica vertenza; conciliazione avvenuta con il Prefetto e proclamazione regionale
<b>20 ottobre</b>	<b>Basilicata – Friuli</b>
<b>21 ottobre</b>	Toscana - Puglia - Marche
<b>22 ottobre</b>	Emilia – Umbria – Abruzzo - Lazio - Molise
<b>25 ottobre</b>	Lombardia – Calabria e Sicilia
<b>26 ottobre</b>	Veneto – Sardegna
<b>27 ottobre</b>	Liguria - Piemonte
<b>28 ottobre</b>	Trento - Bolzano - Valle D'Aosta - il personale docente, dirigente scolastico, Ata in servizio all'estero.
<b>Venerdì 29 ottobre</b>	<p>Giornata nazionale di mobilitazione di tutto il personale nelle scuole e nel territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti non svolgeranno attività d'insegnamento e funzionali al di fuori di quelle strettamente obbligatorie.</li> <li>• Il personale ATA non effettuerà attività e incarichi aggiuntivi.</li> </ul> <p>I dirigenti scolastici si atterranno strettamente ai compiti definiti nel profilo e parteciperanno, su iniziativa dei coordinamenti unitari regionali, agli incontri presso le direzioni scolastiche regionali</p>
<b>Lunedì 15 novembre</b>	<p>Sciopero generale per l'intera giornata del personale docente, educativo, dirigente scolastico e ATA in servizio nelle scuole italiane all'estero con</p> <p style="text-align: center;"><b>MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA</b></p>